

UN AUTORE AL GIORNO

L'indagine di Peroncini nei labirinti della psiche

Sabato alle 18, alla libreria Friuli di Udine presentazione del libro "In prima persona" del giornalista, Vieri Peroncini che sarà intervistato dallo scrittore David Ballaminut. Peroncini ci conduce

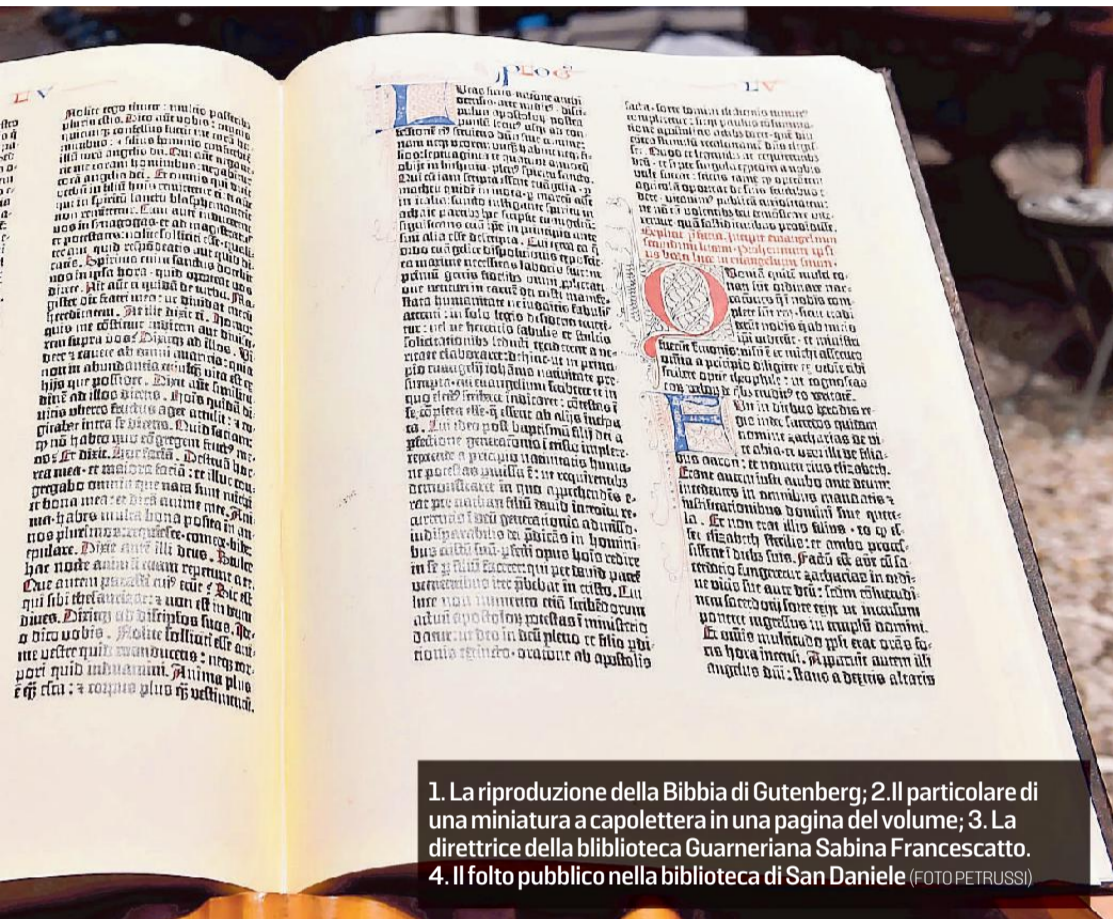
nei labirinti oscuri della psiche, scavando nelle emozioni intense quali il dolore, la rabbia, il desiderio indicibile. Nove racconti che rivendicano la diversità e il conflitto interiore, sostenuti da contraddi-



zioni alle quali tutti sono chiamati al confronto. Temi ossessionanti, indizi di come l'alienazione moderna sia la testimonianza tra le più autentiche dell'ancora indecifrabile universo umano. L'autore racconta le radici scoperte di chi è impossibilitato a nascondersi dalla real-

tà e, in ultima analisi, da sé stesso. In prima persona è una raccolta dalla fascinazione interiore, nata da orizzonti dai significati reconditi e profondi dove madri senza più respiro, aspiranti scrittori e potenziali assassini sono parti del medesimo spettacolo che è la vita.

Il gioiello di San Daniele

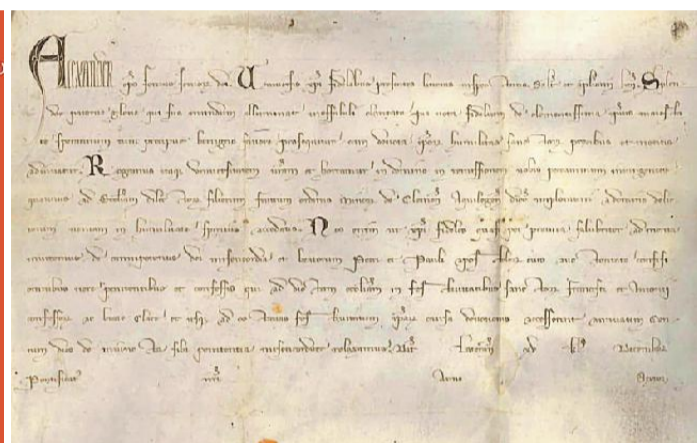
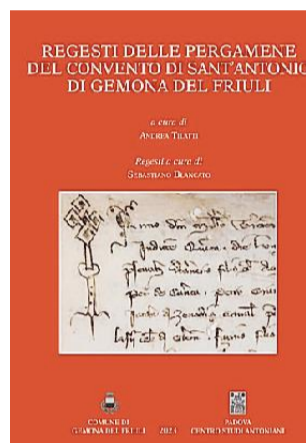


1. La riproduzione della Bibbia di Gutenberg; 2. Il particolare di una miniatura a capolettera in una pagina del volume; 3. La direttrice della biblioteca Guarnieriana Sabina Francescato. 4. Il folto pubblico nella biblioteca di San Daniele (FOTO PETRUSSI)

STORIA

La devozione del Friuli per la figura di Sant'Antonio nei documenti del passato

Convegno a Gemona per approfondire il volume di Tilatti. È l'ultimo pubblicato della trilogia cominciata nel 2021



La copertina del volume i e una pergamena conservata nel convento di Sant'Antonio a Gemona

MARTINA DELPICCOLO

«**A**gnesutta, vedova di Rantolfino di Caporiacco, e figlio Detalmo, donano a Suor Elisabetta, badessa del monastero di Santa Chiara di Gemona, il reddito perpetuo di tre staia di frumento e quattro misure, che annualmente versano Giroldo e Artico del fu Barufaldino, mugnai di Tarcento... A condizione che tale affitto sia dato ai Frati Minori di Gemona perché celebrino la messa di anniversario del loro congiunto». Questo atto di donazione, alla presenza di testimoni, fu stipulato il 10 luglio 1325 a Gemona, nella chiesa del monastero di Santa Chiara, «fuori dal chiostro, davanti all'altare». Poche righe in cui si intravede un mondo, fatto di devozione, azioni volte alla salvezza eterna, ma anche relazioni tra istituzioni; un mondo che "parla" attraverso nomi e cognomi, parentele, rapporti, scambi, mestieri.

volere estendere fino a Gemona il "Cammino di Sant'Antonio", aperto a interazioni e ulteriori diramazioni. Ricostruiamo le 3 tappe della trilogia, nata da convegni a Gemona. Del 2021 è il volume "Come frati Minori vanno per via", un lavoro sugli itinerari, sulla "mobilità" umana, reli-

Nei documenti anche un quadro del rapporto tra la comunità francescana e il territorio

giosa, in particolare cristiana e nello specifico antoniana, che prende il titolo da un verso dantesco «Taciti, soli, sanza compagnia//n'andavam l'un dinanzi e l'altro dopo, // come frati Minori vanno per via».

Del 2022 è "Thesaurorum diversitas. Reliquie, devozioni e documenti Antoniani a Gemona", tesori materiali e immateriali, con anche uno sguardo popolare, "dal basso", come lo ha definito Gian Paolo Gri riferendosi a ex voto, onomastica, processioni e feste. Infine, il volume edito quest'anno, sui "Regesti delle pergamene" che rende accessibili anche ai non esperti un patrimonio di documenti. Come ricorda Tilatti a introduzione del volume, le pergamene sono una parte della ricchezza dell'archivio, una raccolta che ha in sé una scelta, data da una prospettiva interna al convento, e anche una sopravvivenza soggetta a dispersione; aspetti che necessitano di contestualizzazione e conoscenza storica.

I tre volumi saranno presentati sabato alle 17.30 nella biblioteca del Santuario di Sant'Antonio a Gemona, in un convegno dal titolo "Pere-

grinzioni libresche insegnando Antonio... Storia, devozione e lingua da Gemona a Gorizia". Tilatti interverrà su "Antonio e le leggende di Sant'Antonio in Friuli"; Federico Vicario, presidente della Filologica, approfondirà "Le parole del sacro nelle antiche carte friulane di Gemona". Infine, il paleografo Sebastiano Blancato andrà sulle "Spigolature d'archivio: note a margine dell'edizione dei regesti delle pergamene di Sant'Antonio di Gemona". Seguirà, nel chiostro, l'aperitivo con intrattenimento a tema medievale, a cura del Gruppo Storico della Pro Gemona. Prenotazioni all'Ufficio Culturale (0432973244).

«Queste importanti iniziative editoriali - afferma il sindaco di Gemona, Roberto Revelant -, curate dal professor Andrea Tilatti, sono frutto di una collaborazione con l'ateneo friulano e il Csa di Padova che onora questa amministrazione e ben rappresenta la qualità del lavoro svolto per indagare la presenza dei frati Minori a Gemona». Così commenta Flavia Virilli, vicesindaco e assessore alla Cultura: «Le carte antiche portano con sé il fascino del tempo. Il messaggio trasmesso non può prescindere dall'opera degli storici, che hanno dato voce alle pergamene. A quasi un lustro dai primi incontri istituzionali che hanno portato all'inaugurazione del "Cammino di Sant'Antonio da Gemona a Padova", suggelliamo con queste pubblicazioni anni di approfondimenti, portando inoltre a termine la registrazione e la digitalizzazione del fondo archivistico comunale relativo al Convento di Sant'Antonio, grazie anche all'investimento della Regione e alla collaborazione dei frati Minori che custodiscono il Santuario gemonese».

DOMANI A ROMA

Letteratura e sostenibilità: premio ad Andrea Maggi

Scrittori e saggisti per la sostenibilità: perché i libri possono contribuire in modo determinante allo sviluppo di una cultura di buone pratiche in direzione degli Obiettivi dell'Agenda 2023 dell'Onu. La campagna Spreco Zero ha individuato spesso negli scrittori e uomini di cultura i suoi "ambasciatori" di buone pratiche. Quest'anno va allo scrittore, insegnante e divulgatore pordenonese Andrea Mag-



Il professore Andrea Maggi

gi, il mitico "prof" del Collegio di Rai2, il premio Vivere a spreco zero nella categoria testimonial, e proprio Maggi diventa promotore dei valori dello sviluppo sostenibile e di un'attenzione speciale alla riduzione dell'impatto ambientale nel quotidiano, nel nome anche delle generazioni future che abiteranno il pianeta. Un traguardo che lo scrittore da tempo indica come strada maestra attraverso la sua attività di divulgazione.

Maggi sarà premiato domani a Roma alle 13 nello Spazio Europa della Commissione Europea, in occasione della 4ª Giornata internazionale di consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, proclamata dalle Nazioni unite. —